

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciannove in Modena il giorno ventuno del mese di febbraio (21/02/2019) alle ore 15:00, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Muzzarelli Gian Carlo	Sindaco	SI	18	Lenzini Diego	SI
2	Maletti Francesca	Presidente	SI	19	Liotti Caterina Rita	NO
3	Bussetti Mario	Vice Presidente	SI	20	Malferrari Marco	SI
4	Arletti Simona		SI	21	Montanini Antonio	NO
5	Baracchi Grazia		SI	22	Morandi Adolfo	SI
6	Bortolamasi Andrea		SI	23	Morini Giulia	SI
7	Bortolotti Marco		NO	24	Pacchioni Chiara Susanna	SI
8	Campana Domenico Savio		NO	25	Pellacani Giuseppe	NO
9	Carpentieri Antonio		SI	26	Poggi Fabio	SI
10	Chincarini Marco		SI	27	Rabboni Marco	SI
11	Cugusi Marco		SI	28	Rocco Francesco	SI
12	De Lillo Carmelo		SI	29	Santoro Luigia	SI
13	Di Padova Federica		SI	30	Scardozi Elisabetta	SI
14	Fantoni Luca		SI	31	Stella Vincenzo Walter	SI
15	Fasano Tommaso		SI	32	Trande Paolo	SI
16	Forghieri Marco		SI	33	Venturelli Federica	SI
17	Galli Andrea		SI			

e gli Assessori:

1	Bosi Andrea	SI	5	Filippi Alessandra	SI
2	Guadagnini Irene	SI	6	Guerzoni Giulio	SI
3	Cavazza Gianpietro	SI	7	Urbelli Giuliana	SI
4	Ferrari Ludovica Carla	NO	8	Vandelli Anna Maria	SI

Ha partecipato il Vice Segretario Generale del Comune Luisa Marchiano'

La PRESIDENTE Francesca Maletti pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 13

Prot. Gen: 2019 / 28479 - PT - DELIBERA DI INDIRIZZO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 2, LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24 DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO - APPROVAZIONE ALLEGATO A, RELAZIONE, VOLUME II
(Relatore Assessora Vandelli)

OMISSIS

Concluso il dibattito, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 18: i consiglieri Arletti, Baracchi, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Maletti, Malferrari, Morini, Poggi, Santoro, Stella, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 2: i consiglieri Chincarini, Morandi

Astenuti 2: i consiglieri Fantoni, Scardozzi

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Galli, Liotti, Montanini, Pacchioni, Pellacani, Rabboni, Rocco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in data 22.12.2003, con propria deliberazione n. 93, è stata approvata la variante di adeguamento all'allora vigente Piano Regolatore Generale 1989 alla Legge Regionale 20/2000 ai sensi dell'articolo 43, comma 5 (procedura comunemente chiamata "spacchettamento"), seguendo le procedure di cui all'articolo 15 della Legge Regionale 47/1978 e successive modifiche ed integrazioni, variante precedentemente adottata in data 07/04/ 2003 con deliberazione consiliare n. 20/2003;

- che la variante sopracitata ("spacchettamento") ha stabilito quali previsioni del PRG 1989 costituissero il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi del sopra citato comma 5 della legge regionale 20/2000 che dispone "i Comuni dotati di PRG approvato dopo il primo gennaio 1997 possono stabilire quali previsioni del piano vigente costituiscono il PSC, il POC e quali assumere nella disciplina del RUE, in conformità a quanto disposto dagli articoli 28, 29 e 30 della presente legge. A tal fine, i Comuni provvedono alla definizione dei contenuti cartografici e normativi dei medesimi strumenti urbanistici senza apportare modifiche sostanziali alle previsioni già contenute nel PRG vigente";

- che l'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso procedimentale per rinnovare, come indicato dagli "Indirizzi di Governo del Comune di Modena 2014-2019", le politiche di gestione del territorio, politiche orientate verso la riqualificazione dell'esistente e la sostenibilità economica, sociale, ambientale, come emerso dalla seduta del Consiglio Comunale tenutasi in data 27/07/2015 nel corso della quale sono stati illustrati i primi orientamenti attraverso le relazioni del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica;

- che è stato formalmente dato avvio al percorso con atto di questo Consiglio Comunale prot. n. 2015/138525 del 15/10/2015 avente ad oggetto "Verso il nuovo PSC della città di Modena";
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 26/01/2016 ha approvato il documento "Definizione dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE: programma di lavoro, proposte organizzative ed operative"; sono state indicate le azioni necessarie per la formazione del piano, e sono state definite le proposte in relazione alle elaborazioni necessarie, alle conseguenti collaborazioni da attivare, alle modalità organizzative del percorso e alle tempistiche essenziali in relazione a quanto disciplinato dalle norme vigenti;
- che sono state attuate le procedure per la costituzione di un Comitato Scientifico, perseguendo la finalità principale di raccogliere contributi scientifici di metodo e di merito alla costruzione delle scelte strategiche, degli indirizzi generali e delle azioni di pianificazione, con riferimento a quattro aree di lavoro: Paesaggio; Forme e Qualità dell'abitare; Azioni e strumenti per la rigenerazione; Mobilità. Il Comitato Scientifico ha svolto diverse operazioni analitiche, interpretative e progettuali sulla città di Modena, restituendo i primi contributi a supporto della redazione dei nuovi strumenti urbanistici;
- che sempre in relazione ai contributi esterni, il documento approvato dalla Giunta ha previsto l'istituzione di un Comitato Interistituzionale, al quale sono invitati a partecipare esponenti della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena, che hanno stipulato in data 22 dicembre 2017 il "Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Modena per attivare forme di collaborazione per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici";
- che il Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana ha avviato, avvalendosi delle necessarie collaborazioni di esperti, le attività per la redazione del Quadro Conoscitivo (QC) strumento che, ai sensi della Legge Regionale 20/2000, ha il compito di provvedere all'organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano;

Considerato:

- che gli indirizzi di governo del Comune di Modena per il quinquennio 2014-2019 prefigurano, inoltre, un rinnovato rapporto tra politiche urbanistiche e sviluppo economico, funzionale a favorire investimenti sul territorio in grado di sostenere le eccellenze presenti e a promuovere innovazione e qualità;
- che il mandato del Sindaco mira a privilegiare, partendo dagli attuali confini del territorio urbanizzato, la rigenerazione, la riqualificazione e la densificazione urbana, perseguendo la politica del "saldo zero nel consumo di suolo";

Richiamata la Mozione n. 14 approvata dal Consiglio Comunale in data 12.10.2017 e l'Ordine del Giorno n. 55 approvato in data 19.10.2017;

Dato atto:

- che in data 19 dicembre 2017, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha

approvato la Legge 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 340 in data 21 dicembre 2017;

- che il testo normativo della Legge Regionale 24/2017 è fortemente innovativo, sia sul piano della disciplina del territorio, sia sul piano dell'approccio culturale, individuando quale finalità prioritaria la cessazione del percorso di progressiva espansione urbana delle città in nome della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici, associate all'adeguamento sismico degli immobili, al sostegno alle imprese (anche attraverso la semplificazione delle procedure, in caso di investimenti tesi alla crescita e allo sviluppo), alla tutela del territorio agricolo;

- che lo scopo principale perseguito dalla nuova disciplina, di legge è quello di anticipare l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero fissato per il 2050 dal settimo Programma di azione ambientale dell'Unione europea, prevedendo, a tal fine, che il nuovo consumo di suolo debba essere contenuto entro il 3% del territorio urbanizzato;

- che nel perseguimento di questi obiettivi, la Legge Urbanistica Regionale ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale, ognuno con obiettivi diversificati;

- che la Legge Regionale 24/2017, all'articolo 79 "abrogazioni", dispone che, dalla data della sua entrata in vigore (ai sensi del successivo articolo 80, il 1 gennaio 2018), sia abrogata, tra le altre, la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, fatto salvo quanto previsto, per la disciplina della fase transitoria sino alla approvazione del PUG, dall'articolo 3 ("adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso") e dall'articolo 4 ("attuazione degli strumenti urbanistici vigenti");

- che l'articolo 3 della Legge Urbanistica Regionale, al fine di assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle disposizioni approvate, fissa per i comuni, l'obbligo di avviare e completare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro termini perentori;

- che in particolare, l'articolo 3 della Legge Urbanistica Regionale dispone, per i Comuni (tra questi, il Comune di Modena) dotati degli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 20/2000, prevede un periodo transitorio, funzionale alla elaborazione e alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), periodo che si articola in due fasi: una prima fase di tre anni, che si concluderà il 1 gennaio 2021, entro la quale dovrà essere formalmente avviato l'iter di adozione del nuovo strumento; una seconda fase di due anni, che si concluderà il 01 gennaio 2023, entro la quale il Piano Urbanistico Generale (PUG) dovrà essere approvato;

- che nel corso del periodo transitorio durante il quale i Comuni sono chiamati a predisporre e approvare il Piano Urbanistico generale (PUG), oltre alla ordinaria possibilità di portare ad esecuzione una parte della pianificazione vigente, la L.R. 24/2017 consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri, cioè attraverso la stipula di accordi operativi, ovvero il rilascio di permessi di costruire convenzionati, in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità;

- che l'articolo 4 della Legge Regionale 24/2017, a propria volta, attraverso un'articolata

disciplina, regola l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nelle more dell'adeguamento dello strumento urbanistico ai contenuti normativamente previsti per il PUG;

- che l'art. 4, comma 2, della nuova Legge Regionale, recita: "Allo scopo di selezionare una parte delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ai sensi del comma 1, "il Consiglio Comunale assume un'apposita delibera di indirizzo con la quale stabilisce...i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati";

Preso atto:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 28/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l' "Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", funzionale all'acquisizione di proposte per la gestione attuativa, attraverso accordi operativi, degli strumenti urbanistici vigenti" ;

- che gli esiti principali delle attività ricognitive e analitiche avviate su specifica indicazione di questo Consiglio Comunale sono stati riportati nell'elaborato denominato "Ricognizione Aree oggetto di procedure negoziate" (nel seguito, "Ricognizione") allegato A, dell'Avviso Pubblico suddetto;

- che la consistenza e le caratteristiche delle aree oggetto della sopracitata Ricognizione consentono di ancor meglio comprendere l'importanza di una corretta gestione di questa fase di passaggio, gestione che si ritiene debba essere orientata in relazione agli obiettivi della nuova Legge Urbanistica Regionale, nello spirito delle azioni promosse dall'Amministrazione durante il percorso di elaborazione del nuovo PUG;

Ritenuto:

- che, per mezzo della delibera di indirizzo, della individuazione dei criteri per la valutazione e la selezione delle proposte pervenute, della fissazione dei principi ai quali riportare il successivo percorso di definizione degli accordi operativi, l'Amministrazione intende non soltanto programmare gli interventi da attuare con celerità durante il periodo transitorio, ma, anche, in una più generale prospettiva, richiamare, definire e fissare indirizzi e priorità funzionali ad incentivare la riqualificazione e la rigenerazione della città esistente, declinando gli orientamenti per il governo delle trasformazioni del territorio in periodo precedente l'approvazione del PUG;

- che pertanto è stata volontà dell'Amministrazione Comunale raccogliere, attraverso l'Avviso Pubblico, manifestazioni di interesse che possano configurare, a partire da quanto previsto dalla pianificazione vigente, un quadro di interventi per il periodo transitorio che consenta di renderla maggiormente coerente sia con il perseguimento degli obiettivi di rigenerazione dell'esistente e di contenimento del consumo di suolo indicati dalla nuova LUR, sia con gli indirizzi fissati dall'Amministrazione comunale, sia con il tenore e l'allocazione degli investimenti attuati e in corso sulla base della stessa;

Richiamata:

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 17/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'Allegato A, Relazione, Volume I, comprensiva dell'elaborato "Manifestazioni di interesse – Istruttoria e proposta per l'attuazione" che dettano gli indirizzi di cui all'articolo 4, comma 1 e 2 legge regionale 24/2017, funzionali alla acquisizione e valutazione di proposte per la gestione attuativa, attraverso accordi operativi, degli strumenti urbanistici vigenti; nonché stabilisce i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate da soggetti interessati;

Considerato:

- che le scelte programmatiche che con il sopracitato atto vengono assunte, affiancate agli orientamenti per il nuovo piano urbanistico (PUG) e ad altre attività, come per esempio la variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), rappresentano un passaggio significativo per la città di Modena con riferimento al governo dei processi in corso e dei processi previsti o comunque prevedibili nel medio periodo. Non si tratta, infatti, di mettere in campo prime e parziali soluzioni verso una rinnovata urbanistica, quanto piuttosto di anticipare, senza attendere l'effettiva approvazione di un vero e proprio piano generale, un progetto teso all'ammodernamento e al rinnovamento dell'esistente, al contempo segnando una effettiva svolta per il tema del "consumo di territorio", che proponga nuovi equilibri tra "consumi" e "risorse" disponibili;

- che con questi riferimenti l'Amministrazione comunale ha già compiuto importanti azioni:

- l'investimento pubblico costantemente indirizzato verso il recupero dell'esistente: il progetto periferie per la riqualificazione del quadrante Nord della città che valorizza lo spazio pubblico e la socialità della zona; il recupero dell'ex AMCM come Parco della creatività al servizio del sistema teatrale; gli interventi diffusi per la riqualificazione del centro storico; la riorganizzazione del Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino e del Palazzo dei Musei come Polo culturale rivolto ad un contesto più ampio;
- il sostegno all'investimento privato indirizzato verso il recupero dei contenitori dismessi e la rigenerazione dell'esistente attraverso le procedure semplificate "sblocca Modena";
- l'incentivo agli investimenti pubblici e privati per favorire il sistema economico locale attraverso le semplificazioni procedurali per le aziende già insediate che pongono l'esigenza di ampliamenti o di riorganizzazione degli spazi funzionale alla riorganizzazione dei processi produttivi;
- la programmazione settoriale ancora indirizzata al recupero, per esempio gli interventi programmati di recente in materia di riorganizzazione e ammodernamento della rete commerciale delle medie strutture di vendita nonché quella riferita al potenziamento dell'offerta per la residenza assistita agli anziani;
- la revisione di previsioni di espansione residenziali, anticipative di politiche abitative sostenibili nel quadro del saldo zero, come ad esempio quanto portato avanti per il comparto Vaciglio – Morane, ove peraltro una significativa area, precedentemente destinata ad edificazione, è stata destinata a bosco urbano;
- un forte investimento in materia di conoscenza del territorio, portato avanti nell'ambito della redazione di un Quadro Conoscitivo funzionale alla futura pianificazione urbanistica, ma anche in un'ottica di confronto e condivisione con i

quartieri e le frazioni (si cita per tutti l'analisi dei tessuti urbani e dei paesaggi frazionali, di prossimo completamento e recentemente oggetto di assemblee pubbliche);

- che l'attenzione alla qualità sociale e territoriale, dunque, è la matrice comune alle molte azioni messe in campo dall'Amministrazione e ad altri piani e programmi di prospettiva che attualmente sono in corso di elaborazione. Si cita, tra tutti, il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che procede contestualmente con il PUG, e costituisce l'asse di nuove politiche urbane che emergono come sintesi di approfondimenti colturali e disciplinari differenti;

- che questi processi, in modo più o meno sistematico a seconda delle specificità di ciascuno, sono stati tutti accompagnati da momenti di confronto pubblico e di partecipazione allargata che hanno coinvolto gli addetti ai lavori e i Quartieri;

- che il documento di indirizzi è dunque parte di un insieme di azioni e percorsi tesi al rinnovo della strumentazione urbanistica, a partire dalle revisioni dei processi urbanistici in atto e si articolato in due volumi;

- che nel Volume I - Programmazione degli interventi per la fase transitoria, il documento, propone alcune sintetiche notizie sul contesto normativo e sul residuo ereditato dal PRG vigente funzionali all'aggiornamento del quadro di programmazione di attuazione delle previsioni per il periodo transitorio. Come anticipato, le scelte assunte con il suddetto atto, rispetto alla selezione delle aree di trasformazione, perseguono l'obiettivo di una programmazione più contenuta, indirizzata verso il recupero e la riqualificazione dell'esistente, verificata sotto il profilo delle opportunità offerte alle varie zone della città e funzionali ad un progetto di prospettiva incentrato sulla sostenibilità e la qualità;

- che nel Volume II - Indirizzi e orientamenti per il nuovo Piano Urbanistico Generale PUG il documento propone una lettura interpretativa della città di Modena e delle dinamiche recenti al fine di formulare possibili scenari di assetto in una prospettiva futura di medio-lungo termine;

Considerato inoltre:

- che il Volume II, Allegato A, Relazione, Indirizzi e orientamenti per il nuovo piano Urbanistico generale (PUG), allegato e parte integrante della presente delibera di indirizzo rappresenta la chiave di lettura del metodo con cui il Comune di Modena procede verso il nuovo piano urbanistico. I dati e le analisi raccolte, riportati in parte qui, in parte in altri più esaustivi strumenti, costituiscono la base di una riflessione sulla città: la qualità e le criticità che esprime, com'è composta la nostra comunità, in che direzione vogliamo orientare lo sviluppo;

- che Modena, inserita nella rete delle città europee, si presenta come una realtà fortemente dinamica e dunque interessata da profondi cambiamenti. Cambia la popolazione, cambiano le famiglie, cambia la componente sociale, l'economia, il paesaggio, il territorio. Cambiano gli stili di vita, la percezione del futuro, si affievolisce il senso di appartenenza;

- che non si tratta allora di proporre "ricette" già note, anche se hanno garantito il successo che questo territorio ha conosciuto e vive tuttora, si tratta piuttosto di ricercare dentro questi

cambiamenti le contraddizioni, ma anche le nuove opportunità che la città contemporanea ci consegna, i nuovi equilibri, le risposte durature su cui immaginare un futuro di qualità. Qualità delle produzioni, del lavoro, della coesione sociale e dell'ambiente;

- che anche l'urbanistica è chiamata a esplorare terreni nuovi: dalla regolamentazione dei diritti edificatori e dell'efficienza funzionale della città alla creazione di occasioni per una più ricca socialità, per una maggiore sicurezza, per rinnovati equilibri con la natura e rinnovate opportunità, in particolare, per giovani e imprese;

- un contesto complesso e ambivalente, dunque, che il nuovo piano urbanistico può affrontare anche grazie alle aperture proposte dalla nuova legge regionale e agli strumenti in essa individuati: il Piano Urbanistico Generale, gli accordi operativi, il Regolamento Edilizio. Strumenti che, se coerentemente connessi tra loro e con altri piani di settore, consentiranno di superare definitivamente il PRG 2003, iperdettagliato e definito, foriero di quelle innumerevoli varianti che hanno appesantito il lavoro di amministratori e urbanisti, seppur all'avanguardia per molte scelte e meccanismi operativi;

Dato atto inoltre che in attesa che la Regione Emilia Romagna definisca l'atto di coordinamento per la redazione del Quadro Conoscitivo (QC) ai sensi della nuova Legge Urbanistica Regionale (LUR), occorre ancora riferirsi a quanto disposto dall'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione, approvato dal Consiglio della Regione Emilia Romagna con delibera n. 173 del 04/04/2001;

Valutato:

- che il Quadro Conoscitivo si articola quindi in 4 sistemi: il sistema economico-sociale, il sistema ambientale, il sistema territoriale e il sistema della pianificazione.

Pur rispettando i contenuti formali della legge 20/2000, il nuovo piano attribuisce al Quadro Conoscitivo un ruolo più articolato rispetto a quanto accadeva in passato. Il Quadro Conoscitivo concorre alla definizione del progetto della città, ma non costituisce unicamente un'attività che lo precede e ne è presupposto, non viene prima del progetto, ma accompagna il processo: analisi e progetto si influenzano e attingono l'uno dall'altro. Il Quadro Conoscitivo è quindi inteso come uno strumento "aperto" che si sviluppa e si costruisce con il contributo e l'apporto di molti, un'attività multidisciplinare e intersettoriale che attinge a molti saperi;

- che non si pone come unico obiettivo la sintesi delle analisi e delle ricerche a supporto delle scelte del piano, ma evolve verso una conoscenza continua e in costante aggiornamento delle dinamiche e dei fenomeni che caratterizzano il territorio;

- che due sono le finalità:

1) Descrivere. Costruire una lettura interpretativa del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, superando l'analisi come insieme di dati. Da qui le 6 immagini illustrate nella prima parte.

2) Condividere. Costruire relazioni con i soggetti che direttamente o indirettamente partecipano alla costruzione del piano. Da qui l'investimento per la predisposizione di due atlanti: uno relativo ai tessuti urbani e paesaggi frazionali e uno specifico delle realtà

produttive. La lettura delle condizioni, siano essere propulsive o limitative, integra l'impostazione di tipo quantitativo con un approccio qualitativo che tende a qualificare eccellenze, centralità e criticità. Con particolare riferimento allo spazio pubblico, l'obiettivo è l'elaborazione di nuove idee per il rilancio e la riproposizione in chiave attuale, secondo le esigenze del territorio;

Considerato inoltre:

- che in un'ottica di co-pianificazione e progettazione partecipata, l'Amministrazione continuerà il percorso di condivisione dei materiali qui sintetizzati e delle analisi in corso, proposti come spunti di riflessione e confronto per raccogliere contributi e apporti utili alla redazione del nuovo strumento;

- che, alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Amministrazione ha predisposto, la l'Allegato A, Relazione, Volume II, indirizzi e orientamenti per il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), allegato e parte integrante del presente atto, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere alla sua approvazione;

Su proposta della Giunta Comunale

Richiamato l'articolo 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, ing. Maria Sergio, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Dirigente del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del 12/02/2019;

D e l i b e r a

- di approvare, per tutte le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, "l'Allegato A, Relazione, Volume II, indirizzi e orientamenti per il nuovo piano urbanistico generale (PUG)", allegato e costituenti parte integrante del presente atto (ALLEGATO A);

- di dare atto che la presente delibera di indirizzo e la Relazione, Volume II completa degli allegati, congiuntamente alla delibera di indirizzo, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 92/2018 e la Relazione, Volume I, completa degli allegati, definiscono il quadro della programmazione per la fase di transizione fino all'approvazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale), definendo gli indirizzi e criteri applicabili;

- di dare mandato al Settore Pianificazione Territoriale e rigenerazione urbana- Servizio Urbanistica, di procedere all'allineamento della cartografia di PRG, in conformità ai sopracitati documenti di indirizzo (Volume I e Volume II).

Infine la PRESIDENTE, stante l'urgenza di procedere, sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 21: i consiglieri Arletti, Baracchi, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Maletti, Malferrari, Morini, Poggi, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 1: il consigliere Morandi

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Galli, Liotti, Montanini, Pacchioni, Pellacani, Rabboni, Santoro.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Francesca Maletti

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Luisa Marchiano'

Il Vice Segretario Generale
f.to Luisa Marchiano'

=====

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Vice Segretario Generale
f.to Luisa Marchiano'

=====

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 26/02/2019

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Pianificazione territoriale e Rigenerazione urbana

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 21/02/2019

Oggetto: DELIBERA DI INDIRIZZO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 2, LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24 DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO - APPROVAZIONE ALLEGATO A, RELAZIONE, VOLUME II

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

La Dirigente Responsabile
f.to ing. Maria Sergio

Modena, 24/01/2019

- Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Ragioniere Capo
f.to dott.ssa Stefania Storti

Modena, 25/01/2019

Assessora proponente
f.to Anna Maria Vandelli